Migranti, tensione dopo il soccorso: la Guardia di Finanza di Siracusa riporta la calma

Circa 230 migranti soccorsi da un rimorchiatore a diverse miglia dalle coste siciliane hanno dato vita ad una rivolta. Probabilmente volevano che l'unità navale facesse subito rotta verso terra. L'improvvisa agitazione a bordo ha sorpreso l'equipaggio, che si è barricato in cabina di pilotaggio da dove hanno richiesto l'intervento delle forze dell'ordine.
In poco tempo è arrivata nella zona di mare indicata la motovedetta G79 "Barletta" della seziona navale della Guardia di Finanza di Siracusa. Grazie alla professionalità ed al sangue freddo dei militari, in poco tempo è ritornata la calma a bordo.
La motovedetta ha abbordato il rimorchiatore e nonostante le difficili condizioni meteo-marine, le Fiamme Gialle sono riuscite a salire a bordo. La vista delle divise, circa venti militari di equipaggio, ha subito placato la tensione tra i migranti, precedente trasbordati da un motopesca sovraccarico ed a rischio galleggiamento. Nessun ferito, nessun danneggiamento segnalato.
L'episodio risale ai primi giorni di novembre ma solo oggi se ne è avuta notizia, grazie al sindacato Usif. Il segretario provinciale, Vincenzo Marino, ha voluto ringraziare pubblicamente l'equipaggio della motovedetta della sezione navale di Siracusa. "Sono appena venuto a conoscenza di una importantissima operazione di servizio svolta in mare. Intervento caratterizzato da elevato rischio e pericolo, in quanto eseguita con condizioni meteo marine avverse e in un contesto operativo altamente difficile, a causa delle condizioni di ordine pubblico createsi a bordo di un

rimorchiatore”, scrive nella nota di encomio. “Sono queste le operazioni di servizio che rendono fieri e orgogliosi di appartenere alla grande Famiglia delle Fiamme Gialle!”, sottolinea il segretario provinciale dell’Unione Sindacale Italiana Finanzieri.

Area di sosta per dar respiro a via Tisia: iniziati i lavori, pronta a metà settimana

Sono cominciati questa mattina i lavori per l’apertura parziale dell’area di sosta alle spalle di via Tisia. Il parcheggio accanto al PalAkradina non è ancora pronto ma, per cercare di limitare i disagi di commercianti e residenti durante i lavori di riqualificazione in corso, si è deciso di accelerare per rendere fruibile – almeno in parte – l’area di sosta. Subito dopo la metà di questa settimana dovrebbe essere pronta la strada di accesso.
L’idea del settore Mobilità è di rendere possibile la sosta gratuita (in questa fase di lavori in corso) per 60 minuti, con disco orario e controlli periodici da parte della Municipale. Questo per evitare che la zona possa trasformarsi in un parcheggio perennemente occupato da chi vive o lavora nella zona, quando invece vuole essere un “salvagente” per chi di solito raggiunge quella zona per shopping o altre faccende a tempo.
“Circa 50 auto potranno sostare nell’area realizzata appositamente accanto alla palestra Akradina”, assicura

l’assessore alla Mobilità, Enzo Pantano che nei giorni scorsi ha ringraziato anche la Soprintendenza di Siracusa per la celerità nei pareri di competenza e senza i quali non sarebbe stato possibile arrivare ai lavori in corso. Prima il ritrovamento dei resti di una probabile latomia, poi alcuni dislivelli e rocce affioranti in una zona tutelata avevano rallentato le operazioni, per le quali era necessario il coinvolgimento degli uffici che tutelano i beni culturali e archeologici.
Intanto, l’amministrazione comunale ha confermato la chiusura temporanea dei cantieri della zona per tutto il mese di dicembre, in modo da “favorire” lo shopping natalizio tra le vetrine di via Tisia che – per l’occasione – iniziano già a riempirsi di gocce di luce a tema.
Per quel che riguarda la sosta ordinaria lungo la nuova via commerciale, si sta studiando un’ipotesi ibrida: da un lato sosta parallela al marciapiede; a spina di pesce sul lato opposto. “Stiamo ragionando diversi soluzioni, questa è una di quelle”, conferma Pantano. “Il nostro obiettivo è quello di assicurare un nuovo e più funzionale aspetto all’area in via di riqualificazione, un assetto viario più ragionato ma anche quanti più spazi possibili per la sosta, sempre però in accordo con i primi due punti”.
Confermatissimo lo spartitraffico. Brutta notizia, questa, per chi dal primo momento ha sollevato perplessità per la netta divisione delle corsie di marcia. Iniziano, frattanto, anche i lavori per il nuovo tappetino di asfalto in via Tucidite, via dell’Olimpiade e largo Dicone. Novità anche per largo Dicone: la grande fontana dismessa al centro dello slargo tornerà in funzione ma cambierà anche aspetto. Una testa di Medusa donata dalla Fondazione Inda al Comune di Siracusa adornerà la nuova realizzazione. Per gli alberi, già definita la situazione ibrida a zone: dove non ci sono sottoservizi poco al di sotto del manto di asfalto, alberi a grande fusto; niente altrove.

Amministrative del 2018, in 10 a processo per i numeri “pazzi” nei verbali elettorali

Il gup del Tribunale di Siracusa ha disposto il rinvio a giudizio di 10 persone per i presunti brogli elettorali in occasione della amministrative del 2018. Si tratta di presidenti e segretari di alcune sezioni del capoluogo finiti dell’inchiesta della Procura. A dare il via alle indagini, la denuncia di Ezechia Paolo Reale, candidato a sindaco del centrodestra, all’indomani del ballottaggio che ha visto eletto Francesco Italia. La prima udienza del processo è stata fissata per il 31 ottobre del 2023.
Della vicenda si sono già occupati i tribunali amministrativi. Prima il Tar di Catania dispose nel dicembre del 2019 l’annullamento della proclamazione del sindaco. Pochi giorni dopo, il Cga ribaltò quel pronunciamento. Nel frattempo, muoveva le sue mosse anche l’inchiesta penale coordinata dalla Procura di Siracusa.
Errori e numeri “pazzi” vennero lamentati da più parti, con l’ufficio elettorale centrale che faticò non poco per venire a capo del risultato delle urne. Senza, peraltro, pacificare le parti e le differenze di vedute. Qualcosa di simile si è ripetuto in occasione delle elezioni regionale del 25 settembre, con ritardi e dati incompleti dai seggi. Anche la Prefettura di Siracusa segnalò il problema dell’inesperienza dei presidenti di seggio. Negli anni diversi sono stati gli appelli rivolti alla Corte d’Appello di Catania per una revisione dell’apposito albo. Ma anche i criteri di sostituzione da parte del Comune sono oggetto di domande e

richieste di approfondimenti.

Nubifragio a Pachino, case allagate e danni all’agricoltura. “Subito stato di calamità”

Si continua a guardare il cielo a Pachino. La pioggerellina della notte ha riacceso le preoccupazioni e le paure che hanno segnato l’intero fine settimana. Il nubifragio di sabato ha messo in ginocchio più di un’area della cittadina della zona sud della provincia. Abitazioni allagate, strade invase dall’acqua, campi e serre danneggiate. Sono state ore di gran lavoro per i Vigili del Fuoco e per le forze dell’ordine, decine e decine le richieste di intervento, con una coda che costretto agli straordinari.
Alcuni video finiti sulla rete dimostrano cosa è accaduto a Pachino dopo le eccezioni precipitazioni. Ancora una volta emerge la complicità del fenomeno dell’abbandono dei rifiuti nei canali di scolo. Hanno creato dighe ed ostacoli per il deflusso delle acque piovane, aumentando la pericolosità dell’evento atmosferico.

L’acqua entra nelle case di Pachino

La situazione nelle case popolari di via Mascagni

Contrada Camporeale

“Subito lo stato di calamità per Pachino”, dice il deputato

regionale del Pd, Tiziano Spada. “È necessario agire in maniera celere – dichiara il parlamentare regionale – per fornire aiuto e sostegno a un settore strategico per il territorio della zona Sud della provincia, come quello dell’agricoltura. Ma a trovarsi in difficoltà non sono soltanto gli agricoltori. Tanti e diversi sono infatti i danni registrati dai cittadini che adesso attendono e meritano risposte”. Ieri sopralluogo sui luoghi del deputato regionale Riccardo Gennuso.

Azione ed Italia Viva ovvero il Terzo Polo diviso a Siracusa tra Calenda, Garozzo e Italia

Quel “Garozzo chi è?” pronunciato da Carlo Calenda a proposito dei difficili equilibri elettorali tra Azione ed Italia Viva a Siracusa, agita il Terzo Polo. Prova a seminare pace Filippo Tripoli, responsabile Enti Locali di Italia Viva in Sicilia. “È normale che ancora Carlo Calenda non conosca tutti i dirigenti siciliani di Italia Viva, ma Giancarlo Garozzo è uno dei nostri punti di riferimento in Sicilia nonché già sindaco di Siracusa. Siamo convinti – spiega porgendo un ramoscello d’ulivo – che essendo Carlo il nostro senatore eletto, peraltro grazie anche al contributo di Garozzo che era con lui insieme in lista, avrà in questi anni modo di conoscere bene e meglio le province siciliane e quindi anche la sua classe dirigente”. Non manca, però, anche un pizzicotto da Italia Viva all’indirizzo di Calenda. “Auspichiamo che in futuro le posizioni del Terzo Polo vengano rese pubbliche solo dopo la

necessaria concertazione che dovrebbe esserci tra i dirigenti di Italia Viva e quelli di Azione”, riferimento all’annuncio di Carlo Calenda che ha confermato Francesco Italia (dirigente nazionale di Azione, ndr) come candidato sindaco del Terzo Polo per il 2023.
Pochi giorni prima della venuta a Siracusa di Carlo Calenda, Giancarlo Garozzo aveva anticipato il “no” di IV al sostegno di una ricandidatura di Francesco Italia, pupillo del senatore di Azione. Dopo gli anni vissuti insieme al governo della città, tra Garozzo ed Italia i rapporti sono degenerati al punto che tra i due non ci sarebbe più dialogo da tempo. Ragioni di Terzo Polo li vorrebbero ora “alleati” per le amministrative del 2023. Ma la questione non appare poi così scontata.

Allagamenti a Pachino, blocco di calcestruzzo nel canale di scolo: la denuncia

Durante i sopralluoghi svolti per la conta dei danni lasciati a Pachino dal nubifragio del fine settimana, brutta sorpresa per il sindaco Carmela Petralito. In un canale che porta al collettore delle acque bianche hanno trovato una “diga”: un blocco di calcestruzzo che impediva il regolare deflusso delle acque.
Questa mattina ha presentato denuncia contro ignoti al Commissariato di Pachino. Ad accompagnarla, l’assessore all’ecologia, Angelo Luciano. “È un fatto gravissimo, incredibile”, si limita a commentare la Petralito. Una scoperta, quella del calcestruzzo, che sembra confermare la tesi secondo cui l’attività umana e di antropizzazione dei

luoghi, senza regole, ha pesantemente influito sui danni arrecati dalle eccezionali precipitazioni di sabato.
“Nei prossimi giorni sarò a Palermo per chiedere l’intervento del governo regionale per i gravi danni subiti e spero nel sostegno di tutti i deputati regionali della nostra provincia”, le parole della prima cittadina pachinese.

Verso la festa di Santa Lucia: eletti i “campanellai” per le processioni di dicembre e maggio

Meno di un mese alla festa di Santa Lucia, la patrona di Siracusa. Dopo due anni di stop dovuti alla pandemia, ritorna la processione per le vie del capoluogo con i devoti pronti ad accompagnare il simulacro dalla Cattedrale alla Borgata. In moto la macchina organizzata della Deputazione della Cappella di Santa Lucia.
Nel salone della basilica di Santa Lucia al Sepolcro, l’assemblea dell’associazione Santa Lucia fra i falegnami di Siracusa ha eletto i campanellai per le feste di dicembre 2022 e di maggio 2023. Si tratta di Roberto Mirmina (dicembre) e Salvatore Buccheri (maggio). Hanno seguito l’elezione il presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia Pucci Piccione, il presidente dell’associazione Santa Lucia fra i falegnami Paolo Puglisi ed i componenti della Deputazione Elena Artale e Salvo Sparatore.
La festa vera e propria prenderà il via il 2 dicembre, quando le reliquie saranno portate in giro nelle parrocchie della Diocesi. Poi giorno 9 dicembre ci sarà l’apertura della

nicchia e prenderanno ufficialmente il via i festeggiamenti.

Pallanuoto, Serie A1: quarta vittoria consecutiva per l’Ortigia, battuto il Quinto (11-8)

L’Ortigia espugna anche Genova, al termine di una gara dominata per due tempi e poi divenuta dura e fisica negli ultimi due, con la brutta tegola dell’infortunio di Pippo Ferrero (colpito duro all’orecchio nel finale del 1° tempo). I biancoverdi, tuttavia, concedono solo il quarto tempo, resistendo al gioco piuttosto duro dei liguri e senza mai mettere in discussione la vittoria. L’Ortigia parte subito benissimo, rapida in attacco e aggressiva in difesa. Il vantaggio arriva con Ferrero dopo poco più di un minuto. Passano 95 secondi e Vidovic raddoppia a uomo in più, quindi ci pensa Ciccio Condemi, con una palomba a uno contro zero, a centrare il tris. I liguri sono frastornati e Bittarello è costretto a chiamare time-out. La musica però non cambia, l’Ortigia è attenta e aggressiva in difesa, veloce in ripartenza, e realizza il poker con un rigore di Ciccio Condemi. Nel secondo parziale, c’è la gioia per il gol di Ciccio Cassia, all’esordio stagionale dopo lo stop per infortunio. Il Quinto prova a scuotersi, ma Nora sbatte due volte su Tempesti, autore di due grandi parate su azione di uomo in meno. Il portierone biancoverde si ripete poi su Ravina, ma deve arrendersi a Nora, che riesce a trovare il primo gol. Di Luciano e Ciccio Condemi fissano il 7-1 di metà gara. Nella seconda parte del match, gli uomini di Piccardo

rallentano un po’ e vanno in gestione. Il Quinto diventa meno timido e va in gol tre volte con la doppietta di Ravina e il gol di Di Somma, mentre l’Ortigia segna con Napolitano e la doppietta di Gorrìa Puga (uno su rigore). Negli ultimi 8 minuti, l’Ortigia perde un po’ di lucidità offensiva e il Quinto ne approfitta per riportarsi sotto con Nora (dai 5 metri), Molina Rios e Di Somma. I biancoverdi rispondono con Ciccio Condemi, ma Molina Rios accorcia ancora. Finisce 11-8 per il club siracusano. Tre punti d’oro per la squadra di Piccardo, che resta in testa a punteggio pieno, ma che deve fare i conti anche con l’infortunio di Ferrero, giocatore fondamentale nello scacchiere tattico biancoverde.
Nel dopo partita, coach Stefano Piccardo, commenta così la partita: “La squadra ha cominciato benissimo, nei primi due tempi siamo stati quasi perfetti. Poi, ci siamo un po’ innervositi, sbagliando qualche chiusura difensiva, ma siamo stati sempre in controllo della partita. La nota più negativa oggi è l’infortunio di Ferrero. Sarà una perdita gravissima per noi. Oggi abbiamo giocato per tre tempi senza Pippo, che si è fatto male a fine primo tempo, senza l’infortunato Rossi e con Cassia che giocava la prima partita della stagione. Questo vuol dire che la squadra ha fatto molto bene, giocando con grande intelligenza. Vincere oggi vale doppio, abbiamo portato a casa due trasferte importanti e nell’economia del campionato questo conta. Contento per il rientro di Cassia. Ciccio è ancora al 30%, ma è importante riaverlo, è uno dei pilastri del nostro progetto”.
E a fine gara parla proprio Francesco Cassia, che ha fatto il suo esordio stagionale in campionato: “Ci aspettavamo una partita molto fisica. Siamo partiti molto bene, riuscendo a imporre il nostro gioco, poi durante la gara abbiamo patito un po’ di stanchezza e inoltre loro hanno alzato il livello dei contatti, l’hanno messa più sulle mani, ma abbiamo retto bene. Quella di oggi è una vittoria importante, perché abbiamo battuto una diretta avversaria in casa propria”.
Il talento biancoverde racconta anche le sensazioni provate nel giorno del suo rientro, festeggiato con un bel gol: ”Mi

mancava davvero tanto giocare, è stato bello tornare in acqua con i miei compagni e poter dare una mano, anche perché ho sofferto molto a guardare le partite dallo smartphone o dalla tribuna. Certo, sarebbe stato più bello rientrare davanti ai nostri tifosi, però già essere nuovamente qui è una gran cosa”.

Auto bloccata tra i binari a Santa Teresa Longarini, interrotto traffico ferroviario

Un’auto è rimasta bloccata sui binari a Santa Teresa Longarini, tra Siracusa e Cassibile. Secondo una prima ricostruzione, la vettura – una Fiat Stilo – è finita sulla ferrovia a causa di una manovra errata. Con la parte anteriore bloccata tra i binari, è stato necessario l’intervento dei Vigili del Fuoco per riportare il mezzo sulla carreggiata. Per ragioni di sicurezza, il traffico ferroviario è stato interrotto. Ancora alle 20 le operazioni erano in corso. Attesi i tecnici di RFI per stabilire se può riprendere il passaggio dei treni su quei binari.
L’auto stava viaggiando in direzione Cassibile. La strada in questione non è illuminata. Poche le informazioni sulla persona a bordo, un 68enne. È uscito autonomamente dall’auto e le sue condizioni sarebbero buone. Un’ambulanza del 118 ha comunque raggiunto l’area.

Monopolio nelle onoranze funebri, minacce e intimidazioni: 5 arresti tra Siracusa e Sortino

Operazione antimafia dei Carabinieri del Nucleo Investigativo di Siracusa e della Compagnia di Augusta. Nelle prime ore di questa mattina, i militari si sono attivati per eseguire un provvedimento di cattura emesso dal Tribunale di Catania a carico di 5 persone, accusate di illecita concorrenza con minaccia o violenza aggravata dal metodo mafioso, tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso e porto di arma da fuoco.

Il provvedimento emesso dal gip del Tribunale di Catania, è stato eseguito da oltre 40 militari tra i comuni di Solarino (SR), Sortino (SR) e Siracusa.

L'indagine ha preso le mosse nel maggio 2020, dalla denuncia sporta dal titolare di un'agenzia di servizi funebri di Siracusa per minacce subite ad opera di un impresario concorrente. Erano finalizzate ad impedire l'apertura di una agenzia anche a Sortino.

Alle minacce verbali, dirette anche ai più stretti collaboratori, seguì, appena un mese più tardi, l'esplosione di due colpi d'arma da fuoco contro la sede aretusea dell'agenzia di pompe funebri dell'uomo che ha denunciato le minacce. I Carabinieri identificarono il presunto attentatore e sequestrarono l'arma utilizzata.

A quell'atto intimidatorio seguirono diversi "sabotaggi". Durante alcune celebrazioni funebri, rivelano gli investigatori, i collaboratori del denunciante vennero minacciati ed in più occasioni i manifesti funebri esposti nel

comune di Sortino venivano strappati o coperti da altri manifesti o addirittura alterati nelle date e ore relative alle funzioni religiose, attraverso apposizioni di adesivi per renderli inattendibili.
Infine nel mese di Novembre 2020, i Carabinieri di Siracusa arrestarono un uomo, ritenuto legato al clan “Nardo” di Lentini, trovato in possesso di 5 kg di polvere pirica. Il materiale esplodente era verosimilmente destinato ad un attentato dinamitardo contro l’uomo che con la sua denuncia ha dato il via alle indagini.
Nel complesso, l’attività investigativa avrebbe scoperto un sistema attraverso il quale i 5 arrestati avrebbero mantenuto il controllo sul settore delle onoranze funebri a Sortino, facendo ricorso all’intimidazione via via crescente.
Inoltre l’indagine ha permesso di definire – secondo gli investigatori – quella che sarebbe la ripartizione territoriale e di interessi tra il clan Santa Panagia ed il clan Nardo. L’esplosione dei due colpi d’arma da fuoco contro l’agenzia di onoranze funebri di Siracusa avvenne infatti alla Borgata, area di influenza dell’omonimo gruppo criminale diramazione del più articolato clan “Santa Panagia”. Viene pertanto ipotizzata l’attivazione del clan aretuseo per derimere la questione relativa all’apertura e l’esercizio della nuova agenzia di pompe funebri a Sortino, comune che invece rientra nell’area di interesse del clan “Nardo”. Si sarebbero attivati anche affiliati detenuti in carcere.
L’ipotesi investigativa è stata condivisa dal Gip che ha emesso le misure cautelari. Con l’avvio della fase del procedimento in contraddittorio, gli indagati avranno la facoltà di fornire la loro versione dei fatti e indicare eventuali prove a discolpa.